Siracusa. Picchia la moglie durante una lite, interviene la polizia: allontanato dalla casa familiare

Allontanamento dalla casa familiare per un uomo violento. Un intervento tempestivo da parte degli agenti delle Volanti, nella mattinata di ieri, hanno messo fine ad un episodio di violenza che si stava consumando in un’abitazione di Siracusa, durante una lite fra due coniugi. Il marito, un uomo di 45 anni, era arrivato a picchiare la moglie, una donna di 43 anni. Dopo aver interessato l’Autorità Giudiziaria e, come in altre analoghe occasioni, utilizzato il cosiddetto “Protocollo EVA”, gli Agenti hanno provveduto a sottoporre l’uomo alla misura precautelare dell’allontanamento dalla casa familiare.

Siracusa. E' scomparso Monsignor Pasquale Magnano: "Pilastro della Chiesa siracusana"

E’ venuto a mancare oggi, a 87 anni, Monsignor Pasquale Magnano, pilastro della Chiesa siracusana. Sacerdote e storico, aveva avuto un ruolo di primo piano anche nella ricostruzione delle vicende legate al corpo di Santa Lucia, da sempre convinto che le spoglie della Santa Patrona di Siracusa dovessero tornare per sempre nella sua città. Vasta l’attività

pastorale, durata oltre 63 anni. E’ stato anche Rettore del Santuario della “Madonna delle Lacrime ed ha finanziato a proprie spese la realizzazione di una chiesa in Madagascar nel 2012.

Siracusa. Casa del Pellegrino, gli ex dipendenti: "Schiacciati da gruppi di potere"

Una lettera aperta indirizzata al sindaco, Francesco Italia. La scrivono gli ex dipendenti della Casa del Pellegrino. Una vicenda lunga e complessa, che per le famiglie dei lavoratori non si è ancora conclusa e rappresenta motivo di forte preoccupazione per il proprio destino occupazionale. Il problema nasce al termine di una lunga procedura di crisi aziendale culminata, nel 2018, con il fallimento della società. A quel punto , secondo quanto raccontano i dipendenti, “i vertici della Curia siracusana ci hanno consigliato di costituirci in cooperativa di dipendenti per poter salvaguardare i nostri posti di lavoro
continuando a gestire la Casa del Pellegrino, operazione che ci è costata 16 mila euro. Abbiamo in questa operazione perso il saldo di buste paga e di ore lavorative e di ferie
non godute-fanno presente i dipendenti- Abbiamo inoltre speso 14 mila euro in migliorie realizzate presso la struttura in questo ultimo anno. Dal momento in cui è iniziata la procedura fallimentare
abbiamo versato alla curatela ogni tre mesi 13.339,17 euro a titolo di canone per l’affitto dell’azienda. Nel momento in

cui il curatore fallimentare ha pubblicato l'avviso di vendita, ci è stato riconosciuto un diritto di prelazione che comunque è stato reso sostanzialmente inefficace dalla necessità di acquisire preventivamente il consenso a mantenere la gestione da parte del Rettore del Santuario e del Sindaco". Dal Rettore sarebbe arrivato un "no". Nel dettaglio, la comunicazione tramite per dello scorso ottobre rendeva chiaro che "gli obblighi e i veti scaturenti dal contratto di comodato stipulato con il Comune di Siracusa mi impediscono di prendere in debita considerazione la proposta, essendoci il divieto di cedere a terzi il disciplinare per la gestione dell'immobile concesso in comodato". In sostanza, i dipendenti non hanno potuto partecipare all'asta per l'acquisto dell'azienda. Ad aggiudicarsi la struttura è stata la A.PRO.TU.R., che "secondo un verbale di adunanza avrebbe acquistato l'azienda per poi donarla al Santuario"- spiegano ancora i dipendenti. In sostanza, ciò che contestano i lavoratori è che "posto il netto rifiuto oppostoci dal Rettore, non abbiamo nemmeno potuto azionare il nostro diritto di prelazione, poiché lo stesso Rettore a noi non consentirebbe di proseguire nella gestione dell'azienda (pur avendone pieno diritto per legge), ma consente la gestione di un soggetto terzo, formalmente del tutto estraneo al Santuario".Non solo, il 4 febbraio il curatore, Marco Rodante avrebbe comunicato la risoluzione del contratto di affitto e la richiesta del canone d'affitto degli ultimi tre mesi all'Aprotur.
"Abbiamo intuito che qualcosa non andava- fanno presente i dipendenti- Se A.PRO.TU.R. non è terzo perché compra per donare al Santuario? Fanno parte del gruppo imprenditori e professionisti: Titta Rizza, Carmelo Fabio Chimirri (componente del Consiglio degli Affari Economici del Santuario e del Consiglio Pastorale del Santuario), Gabriele Burgio (presidente
dell'UNITALSI di Siracusa), Pippo Gianninoto, Arturo Linguanti, Paolo Martorana. Per conseguire l'acquisto dell'azienda A.PRO.TU.R. ha ricevuto una lauta donazione dalla

ditta Laudani srl”.
I lavoratori non hanno dubbi. “La gestione della struttura in capo alla A.PRO.TU.R. avviene in violazione di quanto previsto nella convenzione siglata nel 1997 tra Comune ed Ente chiesa-tuonano- in cui a
quest’ultimo è fatto espresso divieto di cedere a terzi in tutto o in parte la concessione:la violazione di tale divieto comporta la decadenza della concessione. In ragione di quanto accaduto, La invitiamo a vigilare, verificando il rispetto della convenzione, e nel caso applicare l’art. 10 del contratto del 1997, revocando immediatamente la concessione di Casa del Pellegrino all’Ente Chiesa”.

Belvedere. Protesta davanti al tensostatico: "Un altro anno scolastico senza palestra"

“Gli alunni di Belvedere senza palestra anche per quest’anno scolastico”. Vincenzo Vinciullo, Mauro Basile, Claudio Marino e Gaetano Li Noce puntano l’indice contro l’amministrazione comunale di Siracusa. Ieri, protesta davanti al tensostatico, i cui lavori sono stati appaltati nei giorni scorsi. Siracusa Protagonista parla di “inadempienze”. “Le somme per la messa in funzione della tensostruttura -ricorda Vinciullo- sono stati stanziati, su proposta dei consiglieri comunali del Centrodestra, nell’agosto dello scorso anno e da allora, nonostante le numerose proteste, l’amministrazione Italia non aveva fatto nulla. In questi giorni, in prossimità della manifestazione, hanno prodotto una proposta, sia chiaro a

tutti, solo una proposta, di aggiudicazione dei lavori, che costerà ai cittadini 88 mila euro. Se fossero intervenuti 2 anni fa, con 1500 euro poteva essere ricucito il telone e, soprattutto, i bambini non sarebbero rimasti senza palestra per ben due anni". Secondo Siracusa Protagonista il Comune "maltratta i quartieri periferici. I lavori -evidenzia Vinciullo-. verranno eseguiti con un mutuo, cioè con le tasse che pagheranno i cittadini, già tartassati".

Siracusa. Topo d'appartamento seriale: 14 furti in un mese, arrestato. IL VIDEO

Sarebbe responsabile di 14 furti in appartamenti di Ortigia tra dicembre e gennaio scorsi. I carabinieri della stazione di Ortigia hanno arrestato un uomo di 36 anni, Rosario Parentignoti, ritenuto il ladro seriale che ha seminato il panico tra i residenti del centro storico ma anche tra i commercianti, visti i furti ai danni anche di negozi. L'uomo è stato condotto nel carcere di Cavadonna al termine di indagini che hanno condotto alla misura cautelare, emessa dal Gip, su richiesta del sostituto procuratore Andrea Palmieri.
L'attività dei militari dell'Arma è iniziata nel dicembre 2019 a seguito della presentazione di numerose denunce di furto da parte di residenti, depredati nelle loro abitazioni di elettrodomestici, monili e denaro contante. Il giudice per le indagini preliminari ha concordato in pieno sulle risultanze dell'attività di indagine condotta dai militari.

Siracusa. Legge antinquinamento, Prestigiacomo: "Sbagliata e incostituzionale"

“Una legge sbagliata, inapplicabile, chiaramente incostituzionale”. La deputata di Forza Italia, Stefania Prestigiacomo contesta il testo approvato ieri dall’Ars in materia ambientale. Prestigiacomo parla di “una saga in cui demagogia si somma a mancanza di conoscenza del quadro normativo generale e ad una cultura anti-industriale che è devastante per la nostra Regione. Noi abbiamo bisogno di lavoro-tuona Prestigiacomo- di industrie pulite, di green economy non di slogan e vaffà. E mi rincresce e sorprende che questo testo anti-produzione, anti-lavoro e anti-sviluppo porti la firma anche del mio partito, Forza Italia”. La parlamentare sostiene che il testo sia “una sequela di approssimazioni prive di fondamento, bandiere da agitare. Non è possibile infatti dimostrare che il superamento dei limiti di emissione di un singolo impianto (regolati dall’Aia e dal decreto legislativo 152) determinino il superamento dei limiti fissati dal 155/2010 per un territorio. Inserire postazioni di controllo x verificare emissioni di parametri non normati e pubblicarli genera solo confusione nella informazione ambientale. Non è comunicazione ambientale ma allarmismo tanto al chilo”. L’ex ministro ritiene che non si possano “introdurre per gli impianti Aia nuove sanzioni non previste dal 152 e non si possano inserire norme che riguardino impianti Aia se non a livello statale. Le leggi sulla qualità dell’aria ci sono tutte, basta applicarle e farle rispettare dagli organi preposti ai quali è demandato il controllo,

ovvero il sistema nazionale di protezione ambientale costituito da tutte le agenzie regionali e che fa capo ad Ispra”. Prestigiacomo teme “il far west, in cui “alcuni comuni saranno più rigidi e altri più “laschi”, in un tema serissimo come la tutela ambientale. Inutile fare battaglie su plastic tax e sugar tax-conclude la deputata- Questo è molto peggio: si cancella l’economia siciliana a colpi di incomprensibile demagogia”.

Un comitato per promuovere i beni storici e culturali di Melilli, Carta: "Valorizzare il territorio"

Programmare iniziative per la valorizzazione dei beni culturali, archeologici e storico-artistici del territorio di Melilli. E’ lo scopo di un comitato, appositamente costituito, su impulso dell’amministrazione comunale retta dal sindaco, Giuseppe Carta. Il comitato mette insieme diversi soggetti che operano sul territorio. Il primo cittadino parla del progetto e dei suoi obiettivi: “accrescere la dimensione partecipativa- spiega- coinvolgendo insegnanti e professionisti del settore, è stato ritenuto fondamentale per individuare strategie utili ad innestare nuovi saperi alla tradizione e al passato che ci appartiene”.

Siracusa. Riemerge l'idea del mercato coperto: il Comune lo vorrebbe in piazza Scamporrino

Un mercato coperto nella zona alta della città. Un gruppo di operatori e cittadini sembra pronto a rilanciare una vecchia idea, tentando di coinvolgere il Comune e di fare pressing attraverso una petizione. L'iniziativa sembra sia ripartita attraverso i social. Il vecchio progetto che qualcuno vorrebbe rispolverare prevedeva il trasferimento dell'attuale mercato di via Giarre con un'area chiusa in viale Santa Panagia. Il vantaggio sarebbe legato alla possibilità di lavorare a prescindere dalle condizioni climatiche e di disporre di un'area di parcheggio adeguata. Ci sarebbero, tuttavia, una serie di aspetti che l'assessore alle Attività Produttive, Cosimo Burti fa notare. In realtà un'idea alternativa esiste. Il Comune avrebbe un'area pronta per la realizzazione del mercato coperto, con un progetto per cui chiedere il necessario finanziamento. L'area su cui l'amministrazione comunale intenderebbe puntare è quella di piazza Scamporrino, davanti all'istituto comprensivo Martoglio. "Quell'area sarebbe subito disponibile, praticamente pronta, con un notevole potenziale e senza nessun ostacolo- spiega Burti- Eppure gli operatori di via Giarre non sembrano disposti a spostarsi in quella zona, convinti che si tratti di un luogo eccessivamente periferico e popolare. Un errore di valutazione, secondo il mio parere". Tra le aree che, invece, piacerebbero agli ambulanti, ci sarebbe l'attuale terrazza del parcheggio Mazzanti. "Ipotesi non percorribile- replica Burti- così come lo è un altro luogo su cui punterebbero, nell'area dell'ex Tonnara". Nel caso in cui si arrivasse ad un'intesa e il mercato di via Giarre fosse trasferito in piazza

Scamporrino, non è escluso che si possa anche estendere il numero di stalli da mettere a bando, sulla scorta di quanto accade per il mercato settimanale di piazzale Sgarlata. Intanto, nei prossimi giorni, partiranno gli interventi di riqualificazione di via Giarre. Un primo step a cui ne seguiranno ulteriori, per ripristinare le condizioni di decoro della strada,che versa attualmente in stato di degrado.

Siracusa. Collegamento Santa Panagia-Scala Greca: strada pronta entro dicembre

Il collegamento tra viale Santa Panagia e viale Scala Greca pronto entro il 2020. E' la previsione che avanza il sindaco, Francesco Italia. Un tratto di quella strada è già stato realizzato lo scorso ottobre dall'impresa che ha costruito il nuovo supermercato di quella zona. Per il momento, la strada si ferma poco dopo il parcheggio, in direzione via Bufardeci. L'arteria dovrà essere completata nel giro di qualche mese. Slittata la prima previsione, secondo cui entro in 8 mesi il tratto sarebbe stato ultimato, gli elementi a disposizione dell'amministrazione comunale lasciano adesso supporre che la strada possa essere aperta non oltre dicembre. Dello stesso intervento a carico dell'impresa fa parte anche la realizzazione della rotatoria con via Mazzanti, che ha preceduto l'apertura del discount. Prima di passare alla fase concreta, potrebbe essere necessario effettuare dei sondaggi archeologici, visto che durante i lavori di scavo per la realizzazione del supermercato di Santa Panagia, sono emersi reperti che attualmente sono visibili all'interno del parcheggio e che hanno portato alla luce pezzi dell'antica

necropoli. La via che collegherà viale Santa Panagia all’area di viale Scala Greca dovrebbe avere un impatto positivo sulla viabilità nella zona alta della città.

Veglia per i fidanzati nel giorno di San Valentino, in chiesa si celebra "l'amore libero"

Una veglia per i fidanzati nel giorno di San Valentino, “Un amore libero” . E’ l’iniziativa organizzata per il 14 febbraio prossimo dall’Associazione Rinnovamento nello Spirito Santo nella parrocchia Madonna delle Lacrime di Solarino. Una veglia per celebrare l’amore nel giorno dedicato al Patrono dei fidanzati. Il coordinatore diocesano del Rinnovamento nello Spirito Santo, Sergio Vinci annuncia l’iniziativa come un modo “per celebrare l’amore cristiano e coinvolgere tutti i fidanzati, di ogni età”. Potranno ritrovarsi alle 19,30 . “E’ la prima volta che organizziamo un momento di questo tipo- spiega Vinci- Si avverte la necessità di parlare di amore, di parlare, nel dettaglio, dell’amore fra fidanzati, come condivisione di un cammino di coppia, che però deve essere anche un cammino di fede, secondo l’amore cristiano. I fidanzati sono poco attenzionati al giorno d’oggi. La coppia vive spesso la propria storia con troppa superficialità, come se si trattasse solo di un tentativo, da fare attendendo di conoscerne l’esito, senza che questo preoccupi poi tanto. Da qui l’esigenza di avviare una riflessione più profonda sull’amore del cristiano”. Per i giovani, ulteriore momento in previsione, dal 28 febbraio in poi, alla Basilica del

Santuario di Santa Lucia al Sepolcro, a Siracusa, alle 20. Sarà un percorso per i giovani dai 15 ai 30 anni. Il tema: “Metti a frutto le tue potenzialità”, alla scoperta di se stessi alla luce della Fede. Incontri che si terranno ogni 15 giorni.